

**Documento Unico di Programmazione
Semplificato
2027-2029**

(D.M. del 18 maggio 2018)

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	Pag. 4
2.1	Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 7
2.1.1	Risultanze relative alla popolazione	Pag. 7
2.1.2	Risultanze relative al territorio	Pag. 10
2.1.3	Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	Pag. 11
2.2	MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Pag. 12
2.2.1	Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata	Pag. 12
2.3	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Pag. 13
2.3.1	Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione	Pag. 13
2.3.2	Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag. 15
3	II SEZIONE - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	Pag. 16
3.1	Entrate	Pag. 17
3.1.1	Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 19
3.1.2	Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 20
3.1.3	Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilita'	Pag. 21
3.2	Spesa	Pag. 23
3.2.1	Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	Pag. 24
3.2.2	Programmazione triennale del fabbisogno di personale	Pag. 26
3.2.3	Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	Pag. 31
3.2.4	Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 32
3.3	Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	Pag. 35
3.4	Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 37
3.4.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 38
3.4.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 40
3.4.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 41
3.4.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 43
3.4.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	Pag. 44
3.4.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 45
3.4.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 46
3.4.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 47
3.4.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 48
3.4.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	Pag. 49
3.4.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 50
3.4.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 51
3.4.13	Missione 13 - Tutela della salute	Pag. 52
3.4.14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitivita'	Pag. 53
3.4.15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 54
3.4.16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 55
3.4.17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 56
3.4.18	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 57
3.4.19	Missione 19 - Relazioni internazionali	Pag. 58
3.4.20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 59
3.4.21	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 60
3.4.22	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 61
3.4.23	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 62
3.5	Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	Pag. 63

3.6	Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	Pag. 65
3.7	Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	Pag. 67
3.8	Altri eventuali strumenti di programmazione	Pag. 68

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

1. a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
2. b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubbliche);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

1. a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
2. b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2027-2029.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2027-2029), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo

un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti.

In particolare è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stata prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP ipersemplificato, sfrendando i contenuti.

Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione :

1. a) alle entrate, con particolare riferimento :
 - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
1. b) alle spese con particolare riferimento:
 - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
 - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- g) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Si dà evidenza che il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2026-2028, in quanto il mandato elettivo terminerà nell'anno 2028.

D.U.P SEMPLIFICATO

I SEZIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

2.1 Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

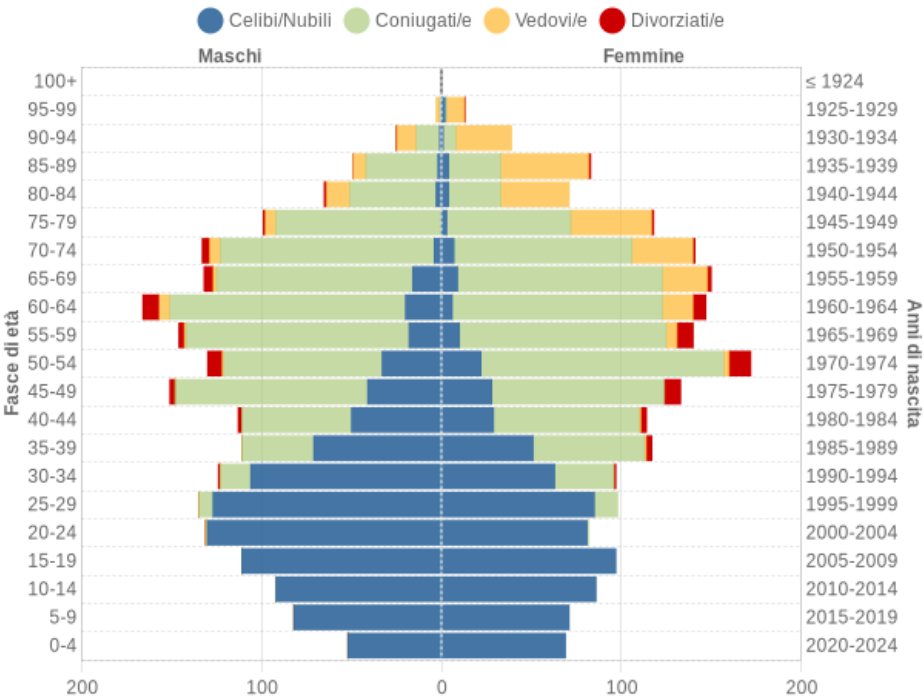
2.1.1 Risultanze relative alla popolazione

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	
Totale popolazione residente al 1 dicembre 2025	4.115
- nati nell'anno	13
- deceduti nell'anno	-49
saldo naturale	-36
- immigrati nell'anno	149
- emigrati nell'anno	-126
saldo migratorio	23
Popolazione residente al 31 dicembre 2025	4.102

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Lenola per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2025. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2025
COMUNE DI LENOLA (LT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

Distribuzione della popolazione 2025 - Lenola

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	52 43,0%	69 57,0%	121	0	0	0	121 3,0%
5-9	82 53,6%	71 46,4%	153	0	0	0	153 3,7%
10-14	92 51,7%	86 48,3%	178	0	0	0	178 4,4%
15-19	111 53,4%	97 46,6%	208	0	0	0	208 5,1%
20-24	131 61,5%	82 38,5%	211	2	0	0	213 5,2%
25-29	135 57,9%	98 42,1%	212	21	0	0	233 5,7%
30-34	124 56,1%	97 43,9%	169	50	0	2	221 5,4%
35-39	111 48,7%	117 51,3%	122	102	1	3	228 5,6%
40-44	113 49,8%	114 50,2%	79	142	1	5	227 5,6%
45-49	151 53,2%	133 46,8%	69	203	0	12	284 6,9%
50-54	130 43,0%	172 57,0%	55	223	4	20	302 7,4%
55-59	146 51,0%	140 49,0%	28	239	7	12	286 7,0%
60-64	166 53,0%	147 47,0%	26	248	23	16	313 7,7%
65-69	132 46,8%	150 53,2%	25	223	27	7	282 6,9%
70-74	133 48,5%	141 51,5%	11	218	40	5	274 6,7%
75-79	99 45,6%	118 54,4%	3	161	51	2	217 5,3%
80-84	65 47,8%	71 52,2%	7	77	51	1	136 3,3%
85-89	49 37,1%	83 62,9%	6	69	56	1	132 3,2%
90-94	25 39,1%	39 60,9%	2	20	42	0	64 1,6%
95-99	3 18,8%	13 81,3%	2	2	12	0	16 0,4%
100+	0 0,0%	0 0,0%	0	0	0	0	0 0,0%
Totale	2.050 50,1%	2.038 49,9%	1.687	2.000	315	86	4.088 100%

I

2.1.2 Risultanze relative al territorio



La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 45,24
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 0
Strade	
Statali	km. 0
Provinciali	km. 0
Comunali	km. 0
Vicinali	km. 0
Autostrade	km. 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato	X		
Piano regolatore adottato	X		
Piano di fabbricazione		X	
Piano di edilizia economico-popolare		X	

Territorio (Urbanistica)			
Piani insediamenti produttivi			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Industriali	X	X	
Artigianali	X	X	
Commerciali	X	X	
Altri strumenti	X	X	

Territorio (Urbanistica)			
Coerenza urbanistica			
	SI	NO	
Coerenza strumenti urbanistici	X	X	
Area interessata P.E.E.P			mq. 0
Area disponibile P.E.E.P			mq. 0
Area interessata P.I.P.			mq. 0
Area disponibile P.I.P.			mq. 0

2.1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero Posti
SCUOLE DELL'INFANZIA	0
SCUOLE PRIMARIE	0
SCUOLE SECONDARIE	0

Altre Strutture

Altre Strutture	Numero Posti
STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	4
FARMACIE COMUNALI	0
TRE STRUTTURE (da specificare)	0

Reti e Automezzi

Reti	
DEPURATORE ACQUE REFLUE	N. 2
RETE ACQUEDOTTO	KM. 0
AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI	KMQ.0,250
PUNTI LUCE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	N. 0
RETE GAS	KM. 0
DISCARICHE RIFIUTI- ISOLA ECOLOGICA	N. 1
MEZZI OPERATIVI PER GESTIONE TERRITORIO	N. 1
VEICOLI A DISPOSIZIONE	N. 8

2.2 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.2.1 Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata

– Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Particolare attenzione sarà dedicata alla gestione e alle modalità di erogazione dei servizi pubblici che vengono definiti tali in quanto servizi di interesse generale.

Sono rivolti a soddisfare i bisogni di una comunità in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale. Per questa ragione, l'erogazione dei servizi locali si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti pertanto tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.

Alcuni esempi:– Cultura: teatri, biblioteche, musei, archivi.– Igiene pubblica: rete fognaria, raccolta e riciclo rifiuti urbani, custodia cani randagi.– Infrastrutture: trasporto pubblico locale, rilascio permessi, gestione segnaletica, parcheggi Anziani: case di riposo, assistenza domiciliare, – Bambini-adolescenti: mense scolastiche, scuolabus, ludoteche, centri estivi, servizi contro la dispersione scolastica, servizi di integrazione e sostegno ai disabili, centri socio-educativi diurni. ecc

Servizi gestiti in forma diretta

- Servizio..Raccolta differenziata "Porta a Porta;
- Servizio Mensa scolastica

Servizi affidati a organismi partecipati

- Servizio Idrico Integrato

Servizi affidati ad altri soggetti

- Trasporto scolastico
- Trasporto Disabili
- Trasporto Pubblico Locale

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. 175/2016)	Tipo di partecipazione
A	B	C	D	E	F	H	I	
Dir_1	02111020596	Acqualatina s.p.a	2002	0,39526	Gestione Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. 4 - Raccolta trattamento e fornitura di acqua (codice 36.00.00)- Raccolta e depurazione delle acque di scarico (Codice 37.00.00)	NO	NO	Diretta
Dir_2	16452941004	Consorzio Industriale Del Lazio	2021	0,98	Il Consorzio promuove lo sviluppo delle attività industriali, artigianali, del commercio, del Terziario, e dei servizi e crea le condizioni per favorire l'insediamento di nuove attività produttive nel territorio regionale.	no	NO	Diretta

Quadro normativo di riferimento.

La normativa di riferimento in materia di società pubbliche è rappresentata dal D.Lgs. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Dal punto di vista della gestione del Comune, dopo la necessaria approvazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipate, la normativa prevede che ogni ente debba procedere annualmente con l'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni, dopo aver verificato lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione approvate l'esercizio precedente, analizzando le proprie partecipazioni in organismi partecipati, e verificando quelle per le quali siano rispettate tutte le condizioni di legge per il loro mantenimento: per le partecipazioni per le quali tali condizioni non si realizzano, l'Ente deve procedere con la razionalizzazione, che può spingersi, in taluni casi, alla dismissione della partecipazione stessa.

Il Comune di Lenola , con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 20/12/2024, ha approvato, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, la ricognizione periodica delle partecipate possedute al 31.12.2023 e il piano di razionalizzazione, corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, mediante la verifica delle condizioni per il mantenimento dei predetti organismi partecipati, secondo i parametri stabiliti dal D.Lgs. 175/2016, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Società partecipate al 31.12.2024

- Acqualatina s.p.a. - quota di partecipazione 0.39526%

2.3 SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

2.3.1 Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2025	1.157.692,19
---------------------------	--------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

	2024	2023	2022
Fondo cassa al 31/12	1.009.668,86	1.070.455,42	1.342.945,11

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Nel triennio precedente il Comune di Lenola non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

E' inoltre prevista una norma agevolativa per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione: per tali enti il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo e' elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione.

L a [Legge di Bilancio 2026 \(Legge n. 199/2025\)](#) ha prorogato fino al 31 dicembre 2028 la deroga che eleva da tre a cinque dodicesimi (5/12) il limite massimo per il ricorso alle anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali.

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate;

Il Comune di Lenola, non prevede l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa, o l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate, tuttavia in via prudenziale sarà adottata specifica Deliberazione di Giunta Comunale ai sensi " art 195 e art. 222 del D.Lgs n.267/2000.

Si richiama in proposito la deliberazione di Giunta Comunale n. 107_ del 30.12.2024 in relazione all'autorizzazione all'anticipazione di tesoreria e all'autorizzazione all'utilizzo delle entrate vincolate in termini di cassa per spese non vincolate.

INDEBITAMENTO

Il ricorso all'indebitamento è possibile solo nel caso risultino rispettate le disposizioni di cui al titolo IV, capo II del D.lgs. n.267 del 18 agosto 2000, in particolare:

- L'Art. 202 DEL D.Lgs n.267/2000 disciplina il Ricorso all'indebitamento e testualmente dispone:

1. Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. Può essere fatto ricorso a mutui passivi per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge.
2. Le relative entrate hanno destinazione vincolata.

- L' Art. 203 -Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento

1. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo se sussistono le seguenti condizioni :

a) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a

forme di indebitamento;

b) avvenuta deliberazione del bilancio((di previsione))nel quale sono((iscritti i relativi stanziamenti))

2. Ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio((di previsione)), fermo restando l'adempimento degli obblighi di cui al comma 1.

Contestualmente((adeguata il documento unico di programmazione e di conseguenza le previsioni del bilancio degli esercizi successivi))per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

- Art. 204 Regole particolari per l'assunzione di mutui

1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Livello di indebitamento

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2025	€. 70.700,98	€. 3.696.599,07	€. 1,91
2024	€. 71.139,97	€.3.783.169,54	€. 1,88
2023	€. 73.262,25	€. 3.397.525,62	€. 2,16

2.3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Art. 194 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 disciplina il Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio da parte degli enti locali, detto articolo statuisce:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal [codice civile](#) o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento, l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti

((, nonché, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quelli indicati al comma 2, può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa))

. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.

I debiti fuori bilancio riconosciuti sono:

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2025	€. 2.488,68
2024	€. 9.716,80
2023	€. 28.075,20

D.U.P SEMPLIFICATO

II SEZIONE

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO

3.1 Entrate

Le entrate tributarie classificate al titolo I sono costituite dalle imposte (Imu, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef,), dalle tasse (Tari) ;

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. Canone Unico Patrimoniale In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Con riferimento al triennio 2027-2029 si indicano sinteticamente la manovra su aliquote e detrazioni e tariffe dei tributi comunali e sui servizi pubblici (aumenti, riduzioni, previsioni o eliminazioni di agevolazioni).

Ogni ente pertanto oggi si trova a dover individuare misure che consentano il giusto sostegno al territorio di riferimento, garantendo al contempo la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel tempo, affinché il Comune possa continuare a svolgere il proprio ruolo attribuito dall'ordinamento di ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Dal 2020 è entrata in vigore la nuova IMU, disciplinata dalla L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), ed è stata abolita la TASI.

Le previsioni iscritte nel bilancio 2026-2028 si riferiscono alla “nuova IMU” così come disciplinata dalla citata Legge n. 160/2019.

A decorrere dal 2025 (termine prorogato dall'art. 6-ter del D.L. n. 132 del 2023- Decreto Milleproroghe) entrano pienamente in vigore le nuove modalità di determinazione delle aliquote IMU: è stato infatti emanato, ai sensi del comma 757 e ss. della legge n. 160 del 2019, Decreto MEF del 7 luglio 2023, che ha reso disponibile la piattaforma su cui elaborare il prospetto delle aliquote IMU, da allegare alla delibera di Consiglio Comunale: nel caso in cui l'ente non approvi la delibera o la approvi senza il prescritto prospetto, si applicano le aliquote di base di cui ai commi da 748 a 755 del citato art. 1 della legge n. 160 del 2019. Le aliquote di base continueranno ad applicarsi sino a quando il comune non approvi una delibera secondo le modalità appena descritte.

In relazione alla tassa sui rifiuti, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del PEF, nonché il corrispondente iter di approvazione delle tariffe;

A partire dal 2026 entreranno in vigore le nuove regole ARERA che definiranno il nuovo metodo tariffario MT-3, in corso di definizione.

Le tariffe della Tassa sui Rifiuti ed il Regolamento della TARI per l'esercizio 2027 verranno approvate entro il 30 aprile 2027 dal Consiglio Comunale sulla base del Piano Economico finanziario del Servizio di Integrato dei Rifiuti, che verrà approvato entro la stessa data con le nuove regole aggiornate sopra richiamate.

Sempre dal 2020 è stato introdotto l'accertamento esecutivo anche per i tributi comunali, al fine potenziare la riscossione coattiva delle entrate locali.

E' stato riformato il processo tributario, introducendo importanti novità procedurali: si rimanda alla nota integrativa per i dettagli.

Inoltre è in via di definizione lo schema di decreto legislativo recante «Disposizioni in materia di tributi regionali e locali e di

federalismo fiscale regionale», con il quale verranno ulteriormente modificate le norme di riferimento.

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo “canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” (**Canone Unico Patrimoniale**) e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Le leggi di bilancio 2021, 2022 e 2023 hanno inoltre modificato alcuni presupposti per il pagamento del canone per occupazione del sottosuolo con cavi, condutture ecc, modificandone anche le relative tariffe, nonché la delimitazione delle strade su cui si applica il canone (centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti).

A partire dal 1° gennaio 2027, il [Canone Unico Patrimoniale \(CUP\)](#) cambia ufficialmente classificazione contabile e viene inserito tra le entrate tributarie (Titolo I) del bilancio degli enti locali.

Le Novità del CUP dal 2027

- **Natura tributaria:** La Corte di Cassazione a Sezioni Unite (sentenza n. 12225/2026) ha stabilito la natura tributaria del canone previsto dalla legge 160/2019.
- **Adeguamento contabile:** La Commissione Arconet ha aggiornato il piano dei conti integrato introducendo i nuovi codici contabili del Titolo I a decorrere dall'esercizio 2027 (bilancio 2027-2029).

3.1.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Con riferimento al triennio 2026-2029 si indicano sinteticamente la manovra su aliquote e tariffe dei tributi comunali e sui servizi pubblici

di seguito :

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.	8	23.01.2026	LE ALIQUOTE SONO RIMASTE INVARIATE RSIPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
Tariffe C.U.P (ex TOSAP/COSAP)	DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.	39	29.12.2024	LE TARIFFE RIMANGONO INVARIATE RSIPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
Tariffe TARI				Le tariffe della Tassa sui Rifiuti per l'esercizio 2027 verranno approvate entro il 30 aprile 2027 dal Consiglio Comunale sulla base del Piano Economico finanziario del Servizio di Integrato dei Rifiuti, Salvo diverse disposizioni normative
Addizionale IRPEF	CONSIGLIO COMUNALE	15	23.01.2026	CONFERMA DELL'ALIQUOTA UNICA ADDIZIONALE IRPEF NELLA MISURA DELLO 0,70%
Servizi a domanda individuale	DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE	7	23.01.2026	LE TARIFFE SONO RIMASTE INVARIATE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

IMU

Le previsioni iscritte nel bilancio 2027-2029 si riferiscono alla "nuova IMU" così come disciplinata dalla citata Legge n. 160/2019.

A decorrere dal 2025 (termine prorogato dall'art. 6-ter del D.L. n. 132 del 2023- Decreto Milleproroghe) entrano pienamente in vigore le nuove modalità di determinazione delle aliquote IMU: è stato infatti emanato, ai sensi del comma 757 e ss. della legge n. 160 del 2019, Decreto MEF del 6 settembre 2024, che ha completamente sostituito il precedente decreto del 7 luglio 2023, ed è stata resa disponibile la piattaforma su cui elaborare il prospetto delle aliquote IMU, da allegare alla delibera di Consiglio Comunale: nel caso in cui l'ente non approvi la delibera o la approvi senza il prescritto prospetto, si applicano le aliquote di base di cui ai commi da 748 a 755 del citato art. 1 della legge n. 160 del 2019. Le aliquote di base continueranno ad applicarsi sino a quando il comune non approvi una delibera secondo le modalità appena descritte.

in Sede di approvazione del bilancio 2027/2029 verranno adottate le relative Delibere.

Per il triennio 2027/2029 è intenzione di questa Amministrazione mantenere inalterate le aliquote e tariffe attualmente vigenti, salvo il sopravvenire di esigenze straordinarie di bilancio e/o modifiche della normativa specifica di settore.

3.1.2 Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- Sono state previste, d norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio. Il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia).
- Risorse PNRR-PNC – Anche in questo caso è opportuno fare riferimento a quanto previsto dalla semplificazione e flessibilità di cui al D.L. 77/2021 e sua conversione nella Legge n. 108/2021 sia per le modalità di contabilizzare le risorse che i vincoli contabili e gestionali che ne derivano (FAQ n.48) ricordando che è necessario adottare le stesse regole contabili e gestionali per tutte le risorse confluite nel PNRR ossia il PNC.

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà, nell'ambito della ripartizione dei fondi previsti dalle leggi regionali ed in ambito nazionale, esercitare il proprio ruolo propulsore per cogliere tutte le opportunità che si renderanno disponibili e proseguire così nell'opera di riqualificazione dell'intero territorio comunale.

Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono chiamate ad essere "Enti attuatori" dei progetti a valere sulle risorse del PNRR.

Anche il Comune di Lenola è stato destinatario di diversi finanziamenti.

Si rivela quindi opportuno anche su scala locale un modello di governance per la corretta individuazione e gestione delle risorse straordinarie che dovranno essere utilizzate entro la fine del 2026.

L'obiettivo perseguito nell'ambito del programma Next Generation per il Comune di Lenola è quello di realizzare interventi per la ripresa e la resilienza della città, individuando progetti prioritari di qualità, che rivestano un buon grado di fattibilità (tecnica, economica e gestionale) per completare percorsi già avviati e per sviluppo di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati e la loro rendicontazione.

Fondamentale per la buona riuscita dei diversi interventi è la creazione di un sistema di governo dedicato al PNRR, che comprenda almeno una cabina di regia politica ed una cabina di regia tecnica, che devono essere strettamente connesse, al fine di raggiungere i diversi target imposti dal programma europeo.

Dal punto di vista della governance locale PNRR, con Delibera Di Giunta Comunale n.138 del 29.11.2022 sono state adottate le misure organizzative per l'attuazione degli obiettivi e degli investimenti del PNRR ed è stato istituito apposito gruppo di lavoro per la gestione dei fondi del PNRR:

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di LENOLA è stato destinatario dei seguenti bandi PNRR:

PROGETTO	IMPORTO	ENTE DI RIFERIMENTO	TERMINI PREVISTI	FASE DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
1 Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 –Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU	€ 1.422.000,00		30.06.2026	In fase di attuazione secondo il cronoprogramma
2 Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	€ 79.922,00	Dipartimento per la trasformazione digitale	TERMINATO IL 30.09.2024	Sito WEB comunale realizzato asseverato e liquidato
3 Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - Misura 1.4.3 “Adozione Piattaforma PagoPA”	€ 25.494,00	Dipartimento per la trasformazione digitale	- Terminato 01.09.2024	Realizzato ed Asseverato con Certificato AGID- liquidato
4 Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	€ 14.000,00	Dipartimento per la trasformazione digitale	Terminato	Completato: La procedura di integrazione SPID/CIE è stata portata a termine - Liquidato
5 Investimento 1.2 abilitazione al cloud per le PA locali - Comuni - MIC1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -NextGenerationEU	€ 77.897,00	Dipartimento per la trasformazione digitale	Terminato	Asseverato e liquidato
6 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - MISURA 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - COMUNI (LUGLIO 2024)” - MIC1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - Next Generation EU.	€6.173,20	Dipartimento per la trasformazione digitale	Da completare entro il 24/03/2026	in corso di completamento

Sono stati predisposti appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

Sono state rispettate le regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla [FAQ 48 di Arconet](#) anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili. Pertanto seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse l'Ente ha proceduto all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma.

Non è stata imputata alcuna quota di spesa di personale a carico dei fondi del PNRR.

3.1.3 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilit 

Il Comune pu  ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento   ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Inoltre, la durata del mutuo non pu  eccedere la durata utile dell'investimento finanziato (periodo di ammortamento).

I nuovi contratti di prestito verranno stipulati a tasso fisso, e solo al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 203 TUEL (approvazione rendiconto esercizio precedente e avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti).

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente ha fatto registrare i seguenti dati:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Alienazione di attiv� finanziarie						
Riscossione crediti di breve termine						
Riscossione crediti di medio-lungo termine	24.562,00	245.500,00	100.000,00	0	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attiv� finanziarie						
TOTALE Entrate extra tributarie	24.562,00	245.400,00	100.000,00	0	0,00	0,00

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.963.535,75	1.963.535,75	1.963.535,75
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.506.130,10	1.506.130,10	1.506.130,10
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	432.631,80	432.631,80	432.631,80
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.902.297,65	3.902.297,65	3.902.297,65
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	390.229,77	390.229,77	390.229,77
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2026	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		390.229,77	390.229,77	390.229,77
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2026	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.2 Spesa

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, entrando quindi nello specifico, ed evidenziando che gli enti locali si trovano nella condizione di dover applicare il nuovo Contratto Regioni ed Enti locali :

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- Acquisti con fornitura infrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli e comunque sulle attività di riscossione coattiva e costi annessi di riscossione (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario e qualora non attivata nell'esercizio di competenza stanziate le disponibilità nell'ambito del fondo oneri futuri
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimenti di incarichi legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi al rendiconto, l'attribuzione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

3.2.1 Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività , sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e servizi, al pagamento del personale, al rimborso delle annualità in scadenza (quote interessi e capitale) dei mutui in ammortamento. Questi costi di gestione costituiscono le principali spese del bilancio di parte corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale prevista dalle attuali norme in materia di contabilità pubblica.

Naturalmente, le spese correnti devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate dalle entrate correnti, ossia dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dallo Stato e da altri enti, e dalle entrate extratributarie (Tit. I° - II° - III°).

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività verso azioni tese a razionalizzare la spesa corrente attraverso la ricerca di una gestione efficace ed efficiente dei servizi erogati.

Di seguito Il riepilogo delle principali voci di spesa corrente:



SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

COMUNE DI LENOLA

Esercizio: 2026 - Allegato n. 12/7

PREVISIONI DI COMPETENZA							
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027		PREVISIONI ANNO 2028	
		Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
TITOLO 1 - Spese correnti							
101	Redditi da lavoro dipendente	710.695,00	8.000,00	710.695,00	8.000,00	710.695,00	8.000,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	52.702,43	0,00	52.702,43	0,00	52.702,43	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.300.579,33	5.600,00	2.235.392,12	5.600,00	2.235.392,12	5.600,00
104	Trasferimenti correnti	122.187,00	0,00	122.374,21	0,00	122.374,21	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	72.826,34	0,00	69.658,40	0,00	69.658,40	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
110	Altre spese correnti	282.758,54	0,00	282.758,54	0,00	282.758,54	0,00
Totale TITOLO 1		3.553.748,64	13.600,00	3.485.580,70	13.600,00	3.485.580,70	13.600,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2025

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D	3	1	2
Cat. C	2	2	
Cat. B	4	4	
Cat.A	6	6	
TOTALE	15	13	2

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	15	594.137,06	17,00
2023	16	647.740,59	18,50
2022	0	803.237,43	23,29
2021	0	779.218,11	22,58
2020	0	778.785,46	23,23

3.2.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di

funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si richiama a tal proposito la Faq 51 della Commissione Arconet secondo cui: "al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Di seguito si riportano i vincoli finanziari in relazione alle diverse tipologie di assunzione.

Assunzionali a tempo indeterminato.

Il principale vincolo di natura finanziaria è costituito dal tetto di cui all'art. 1 comma 557 quater della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone, per gli enti soggetti alle regole dell'ex patto di stabilità, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi. Per gli enti non sottoposti all'ex patto di stabilità, il riferimento è differente, ed è disciplinato dal successivo comma 562 del citato art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296; in questo caso, infatti, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

Per quanto attiene invece ai vincoli puntuali sulle assunzioni, la normativa di riferimento è il D.L. 34/2019 (decreto crescita), le cui modalità applicative sono state disciplinate, in attuazione dell'articolo 33 del medesimo decreto, dal DM 17.03.2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

Il nuovo meccanismo consente agli enti di rideterminare le proprie capacità assunzionali e colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE dell'esercizio precedente).

L'art. 2 del citato DM specifica le seguenti definizioni:

“a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

1. b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.”

Il DM fissa anche le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Per gli enti territoriali meno virtuosi, la sostenibilità finanziaria di tale rapporto dovrà concludersi nel 2025; in difetto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio.

La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal DM non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Analogamente, ai sensi dell'art. 57 comma 3-septies del DL n. 104/2020, le spese di personale riferite a nuove assunzioni effettuate in data successiva alla conversione dello stesso D.L. n. 104/2020, finanziate integralmente o parzialmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, a decorrere dal 2021 non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia, fino a permanenza del finanziamento.

Inoltre l'art. 3, comma 2, del Decreto del Ministero dell'Interno in data 21 ottobre 2020 in materia di convenzioni per l'Ufficio di Segretario comunale e provinciale stabilisce che “ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati.

Verifica della capacità assunzionale ai sensi dell'art.33 del decreto-legge 34/2019 e del D.P.C.M. 17 marzo 2020 – “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni Pubblicato in Gazzetta Ufficiale ([GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020](#))(Funzione pubblica, Economia e Interno) per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”.

Le norme, attuative dell'articolo 33 del decreto-legge 34/2019, superano il principio del turn over e adottano, per la spesa relativa al personale, determinati valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati.

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI (ART. 33, COMMA 4, D.L. 34/2019 - D.P.C.M. 17/03/2020)			
1) Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6; tabelle 1 e 3			
COMUNE DI	LENOLA		
POPOLAZIONE	4.099		
FASCIA	D		
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	27,20%		
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	31,20%		
Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%

h	250000-14999999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

Il comune di LENOLA è collocato , ai sensi dell'art.3 comma 1 del citato decreto nella fascia dei Comuni con popolazione compresa tra 3.000 a 4.999 abitanti , per i quali il valore soglia di virtuosità del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è pari al 27,20%

Si dà atto che la spesa di personale di riferimento alla data di approvazione del presente documento si riferisce all'ultimo rendiconto approvato ,ovvero al Rendiconto per l'anno 2025 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 26.05.2026;

Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti art. 2 D.P.C.M. 17/03/2020

L'art. 2 del D.P.C.M. 17/03/2020 testualmente dispone:

“1. Ai fini del presente decreto sono utilizzate le seguenti definizioni: a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato; b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.”

Con riferimento al Comune di Lenola il rapporto tra spese di personale con riferimento al rendiconto 2025 e media delle entrate correnti relativamente agli anni 2022-2023-2024 è pari a 16,34% come risulta dalla tabella seguente:

Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2				
Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.)				
Il rapporto tra spese di personale e media delle entrate correnti relativamente agli anni 2023-2024-2025 è pari a 15,99% come risulta dalla tabella seguente:				
	IMPORTI		DEFINIZIONI	
SPESE DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2025		572.760,08	definizione art. 2, comma 1, lett. a)	
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2023	3.738.922,36	3.758.287,13	definizione art. 2, comma 1, lett. b)	
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2024	3.633.641,37			
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2025	3.902.297,65			
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2025		177.522,78		
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		15,99%		

Dalla verifica condotta risulta un rapporto finanziario pari al 15.99%, collocandosi al di sotto del valore soglia più basso Pari a 27,20%.

La spesa di personale programmata per il triennio 2027/2029, ammonta ad € 753.725,00 pertanto in linea con le disposizioni normative vigenti secondo cui, in base all' Art.4 comma 2 del D.P.C.M. 17/03/2020 “I comuni che si collocano al di sotto del valore

soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle Entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia", come si evince dalla seguente tabella:

Comune con % al di sotto del valore soglia più basso	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2027/2029	753.725,00	Art. 4, comma 2
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	973.967,90	
INCREMENTO MASSIMO	220.242,90	

Si attesta, pertanto, che il Comune di Lenola, con riferimento all'esercizio 2027/2029, rispetta del vincolo di cui all'art. 4, comma 2, del DPCM 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019.

Come si evince dalla tabella soprastante, il rapporto tra spese di personale e ed entrate correnti nette, così come calcolato dal competente ufficio personale, ammonta al 15.99 %: l'Ente pertanto può procedere teoricamente a nuove assunzioni nel limite della somma di €220.242,90 annua. Tale possibilità incontra ovviamente un limite nella sostenibilità finanziaria dell'operazione.

ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del medesimo decreto legislativo: la durata massima di tali contratti non può eccedere, complessivamente, 36 mesi.

L'art. 9 comma 28, del D.L. n. 78/2010, rappresenta sicuramente la norma di carattere finanziario principale con riferimento alle limitazioni dei contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, che possono essere stipulati nel limite della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009.

Tale percentuale è ridotta al 50% per gli enti non in regola con gli obblighi di contenimento della spesa di personale previsti dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006.

Il mancato rispetto dei limiti di cui sopra costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Dal punto di vista numerico, l'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 stabilisce che: "salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione. Per i datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti è sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato. Sono esclusi stagionali e sostituzioni di personale assente"

Sono esclusi dai predetti limiti le seguenti assunzioni:

- assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 che ha modificato l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;
- assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali (art. 22 D.L. n. 50/2017,);

-risulta rispettato il dispositivo del comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o

con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009:

TRIENNIO 2027-2029

Certificazione limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;

- Spesa sostenuta dall'Ente nel 2009: € 17.500,00
- Spesa massima prevista nel Bilancio 2027/2029 € 17.500,00;

Spesa Convenzione comune di Itri Ufficio anagrafe	€ 11.084,76
Spesa Convenzione altri enti	€5.162,00
Personale a t. det. Polizia Locale- Vigili Estivi al netto dell'importo finanziato dall'art.208 CODICE DELLA STRADA	€ 1.253.24
Totale spesa 2027/2029	€ 17.500,00

3.2.3 Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi".

Oggetto della programmazione di cui all'art. 37 del Codice sono gli acquisti di importo pari superiore ad € 140.000,00 (il precedente limite era euro 40.000,00).

Come per i lavori pubblici, le schede tipo sono state approvate con l'allegato I.5 al medesimo decreto, costituiti dalle seguenti schede:

1. a) G: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
2. b) H: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro
3. c) I: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3.

Il programma di è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.

Non è riproposto nel programma successivo un acquisto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento.

I programmi triennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:

1. a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
2. b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
3. c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
4. d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma triennale degli acquisti;
5. e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

Le modifiche ai programmi sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Si riportano le schede relative alla programmazione in questione, anch'esse redatte facendo riferimento all'allegato al D.Lgs. 36/2023 I.5 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo": in tale elenco sono ricompresi gli interventi futuri che potranno essere finanziati con risorse provenienti dal PNRR, verificandone la sostenibilità anche per quanto riguarda la spesa corrente per gestione e manutenzione.

Si riportano in Allegato le schede relative alla programmazione in questione, redatte facendo riferimento al citato Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, e costituenti il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2027/2029

3.2.4 Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

In data 31/03/2023 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": la sua efficacia decorre dal 01/07/2023.

In particolare l'art. 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi":

- al comma 1 stabilisce che "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

1. a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
2. b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

- al comma 2 prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (euro 150.000,00). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) (euro 5.382.000), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione."

Con riferimento alle tempistiche di approvazione del Programma, il principio applicato della programmazione, così come modificato dal DM 29/08/2018, dispone che: "In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: "omissis".

Il decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 è stato ora sostituito dall'allegato I.5 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo", il quale, all'art. 5, dispone il seguente iter di approvazione: "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma."

Con l'allegato I.5 sono definiti:

1. a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

2. b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
3. c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

L'allegato I.5 verrà abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituirà integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. A tal fine le stazioni appaltanti e gli enti concedenti consultano altresì, ove disponibili, le pianificazioni delle attività delle centrali di committenza.

Tutti gli interventi inseriti nel programma triennale delle Opere Pubbliche saranno attivati previa verifica, di volta in volta, del rispetto degli equilibri di finanza pubblica, così come disciplinati dalla Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), facendo pertanto riferimento agli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, come declinati dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019.

I programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:

1. a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
2. b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
3. c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
4. d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;
5. e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

Le modifiche ai programmi di cui al comma 9 sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e dell'ente concedente.

Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari della stazione appaltante o dell'ente concedente al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE

I lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 4, che soddisfano le seguenti condizioni:

1. a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
2. b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
3. c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 7, comma 2, del codice;
4. d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Ai fini della realizzazione dei lavori previsti nell'elenco annuale dei lavori, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti tengono conto delle priorità ivi indicate. Sono fatti salvi i lavori imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione delle opere pubbliche da attuarsi nel triennio 2027/2029 è contenuta nell'ALLEGATO A redatto facendo riferimento al D.Lgs. 36/2023 l.5 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo".

3.3 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La gestione dell'ente locale richiede una accurata e continua verifica di tutti gli equilibri finanziari ed economici, spesso collegati tra loro, per garantire il corretto e sano governo dell'amministrazione. A tal fine occorre tenere in considerazione tutti gli aspetti della vita economico-finanziaria dell'ente e la complessità sistemica che deve essere costantemente monitorata attuando le politiche necessarie al mantenimento o al recupero, se necessario, degli equilibri stessi. L'attività gestionale, pertanto sarà svolta con la collaborazione di tutta la struttura, gestionale e politica, dell'ente, per poter adempiere compiutamente a tale attività di monitoraggio. Il nuovo ordinamento contabile armonizzato, innovando profondamente la contabilità dell'ente locale (finanziaria, economica, patrimoniale, del bilancio consolidato, ecc.), ha altresì introdotto numerosi ulteriori equilibri, incrementando inoltre le correlazioni tra gli equilibri stessi.

Per quanto riguarda la gestione corrente, gli accertamenti delle risorse iscritte nei primi tre titoli delle entrate siano sufficienti a finanziare le spese correnti e le quote di capitale per rimborso di prestiti impegnate o da impegnarsi al titolo terzo della spesa e che il finanziamento degli investimenti iscritti al titolo secondo della spesa siano effettivamente finanziati con le entrate specifiche (avanzo di gestione, mutui, prestiti, conferimenti per trasferimenti in conto capitale) che si erano ipotizzate in preventivo e che le medesime si siano effettivamente concretizzate o realizzate.

La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi della contabilità armonizzata. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri. Si ritiene che gli incassi previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 31/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La commissione Arconet ha chiarito che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Fino al 31/12/2024 l'obbligo era di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, e gli enti dovevano tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Il 23 aprile 2024 è stata approvata dal Parlamento Europeo la riforma del Patto di Stabilità e di Crescita: le nuove regole pongono la spesa primaria netta al centro del percorso di raggiungimento del rispetto due parametri tradizionali, il rapporto Deficit/PIL (3%) e il rapporto debito/PIL (60%), che continuano a costituire gli obiettivi sostanziali del percorso, come già previsto nel Trattato di Maastricht; le regole da applicare agli enti territoriali sono lasciate alla valutazione di ciascun Stato membro.

L'art. 1 comma 785 della L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025) prevede quindi che gli enti territoriali partecipano agli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della *governance* economica europea specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio: pertanto gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di bilancio non negativo (il riferimento è all'equilibrio W2).

In caso di mancato rispetto dell'obiettivo, è previsto un meccanismo sanzionatorio, qualora il comparto risulti globalmente non rispettoso del vincolo.

Inoltre viene previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica (art. 1 comma 788), in aggiunta a quelli già approvati con le precedenti normative (Spending 1 e Spending 2), i cui importi sono stati definiti con il decreto MEF del 4 marzo 2025.

ENTRATE	CASSA 2027	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	SPESE	CASSA 2027	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-830.657,37								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	3.711.417,31	2.034.424,63	2.034.424,63	2.034.424,63	Titolo 1 - Spese correnti	5.583.486,98	3.492.770,05	3.489.348,26	3.489.348,26
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.407.807,68	1.013.144,18	1.013.144,18	1.013.144,18	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	786.150,85	593.998,04	593.998,04	593.998,04					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.646.931,57	7.643.532,00	3.357.214,64	3.357.214,64	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.229.537,72	7.690.532,00	3.404.214,64	3.404.214,64
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	400.493,48	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	18.952.800,89	11.285.098,85	6.998.781,49	6.998.781,49	Totale spese finali	15.813.024,70	11.183.302,05	6.893.562,90	6.893.562,90
Titolo 6 - Accensione di prestiti	21.026,24	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	101.796,80	101.796,80	105.218,59	105.218,59
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.537.108,50	1.951.000,00	1.951.000,00	1.951.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.136.127,78	1.951.000,00	1.951.000,00	1.951.000,00
Totale Titoli	21.860.935,63	13.586.098,85	9.299.781,49	9.299.781,49	Totale Titoli	18.400.949,28	13.586.098,85	9.299.781,49	9.299.781,49
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	2.629.328,98								
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.030.278,26	13.586.098,85	9.299.781,49	9.299.781,49	TOTALE COMPLESSIVO	18.400.949,28	13.586.098,85	9.299.781,49	9.299.781,49

3.4 Principali obiettivi delle missioni attivate

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D.Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive, le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio, viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

3.4.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione:

Nella missione rientrano:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Motivazione delle scelte:

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e sono finalizzati a sviluppare le forme di comunicazione dell'Amministrazione, consentendo un'informazione tempestiva su servizi, attività amministrative e iniziative delle Associazioni locali;

I responsabili sono chiamati ad attuare una gestione sempre più efficiente ed efficace al fine di assicurare l'erogazione di servizi alla collettività sempre più corrispondenti alle necessità dei cittadini.

Tra gli obiettivi specifici di settore si individuano i seguenti:

AREA N.1

AA.GG. – DEMOGRAFICI – SCOLASTICO EDUCATIVI

-Ricognizione del contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso, per Attestare la congruità degli accantonamenti;

- Ricognizione della modulistica relativa ai servizi demografici e sociali presente nel sito ufficiale del Comune ed implementazione con eventuali stampati e modelli che possono agevolare il cittadino nelle varie istanze.

-Organizzazione servizi elettorali, revisioni straordinarie, stampa e consegna delle tessere

elettorali, gestione della propaganda elettorale, elettori residenti all'estero, attività di preparazione e supporto ai seggi, collegamenti con la Prefettura ed altro

AREA N.2

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

-Approvazione di misure organizzative funzionali a garantire la tempestività dei pagamenti di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge

1. 78/2009;

- Attuazione norme sull'armonizzazione contabile e la cura, predisposizione atti di programmazione fondamentali, con Tempestiva predisposizione degli atti necessari secondo le scadenze indicate nel vigente regolamento di contabilità armonizzata;

- Attività di gestione e contabilizzazione delle risorse per l'attuazione degli investimenti e per gli acquisti di lavori, beni e servizi. Accertamento delle entrate, tracciamento sui capitoli, sistema REGIS.

- Ricognizione ed aggiornamento del patrimonio comunale, con aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili al fine della valutazione economica della consistenza del patrimonio dell'Ente.

GESTIONE DEI TRIBUTI

-Riduzione dell'evasione tributaria e recupero delle entrate anni pregressi. Potenziare le capacità di controllo e verifica della platea contributiva ai fini del contrasto dell'evasione tributaria e dell'incremento del gettito delle entrate

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1	previsione di competenza	886.455,19	885.785,05	885.785,05
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>17.177,22</i>	<i>14.843,89</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.595.414,86		
Titolo 2	previsione di competenza	550.323,00	120.500,00	120.500,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	665.326,32		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.436.778,19	1.006.285,05	1.006.285,05
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>17.177,22</i>	<i>14.843,89</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.260.741,18		

3.4.2 Missione 02 - Giustizia

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

MISSIONE 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Motivazione delle scelte:

Obiettivi:

- incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini e per il rispetto delle normative in ordine alla sicurezza, e tutela dell'ambiente.
- Ampliamento della fascia ordinaria di presenza della Polizia Locale attraverso lo svolgimento di servizi con obiettivi anche mirati, ottimizzando le risorse in scavalco di eccedenza e di funzioni associate.
- Gestione del servizio esternalizzato di mantenimento e custodia ad vitam dei cani randagi
- Organizzazione di azioni di contrasto all'abusivismo edilizio, commerciale e controllo rifiuti abbandonati e corretto conferimento dei rifiuti differenziati per diffondere una maggiore coscienza civile anche svolgendo servizi congiunti con gli uffici preposti
- Attività amministrative per le sanzioni Codice della Strada con particolare attenzione alla predisposizione dei ruoli per quelle non pagate nell'anno in corso per gli anni precedenti. Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, la Giunta Comunale, con propria deliberazione, stabilirà la destinazione di tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, nonché la destinazione dei proventi delle sanzioni derivanti dal mancato rispetto dei limiti di velocità di cui all'art. 142 del D. Lgs. 285/1992.

Si segnala che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada possono essere destinati anche all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per finalità di protezione civile di competenza dell'ente (articolo 66-quinquies del DL 77/2021).

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1	previsione di competenza	74.350,43	74.350,43	74.350,43
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	173.933,43		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	74.350,43	74.350,43	74.350,43
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	173.933,43		

3.4.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Motivazione delle scelte:

Obiettivi: Mantenimento del servizio di refezione scolastica, del trasporto scolastico e delle attività di aggregazione per i ragazzi (colonie Estive);

Mantenimento del servizio di assistenza scolastica specialistica, avviato in via sperimentale nel corso del 2021 presso l'Istituto Scolastico del territorio.

Potenziamento dei servizi sociali esistenti ed eventuali integrazione con servizi di supporto psicologico, aderendo a bandi regionali in materia

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	383.997,12	383.771,89	383.771,89
	di cui già impegnato	10.787,02	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	441.304,76		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	220.380,81		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	383.997,12	383.771,89	383.771,89
	di cui già impegnato	10.787,02	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	661.685,57		

3.4.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Motivazione delle scelte:

Obiettivi:

- Promuovere le attività turistiche e produttive in modo da incentivare l'arricchimento sociale e culturale favorendo attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali – Promuovere e potenziare l'utilizzo della Biblioteca Comunale.
- Completamento delle procedure di Rendicontazione del progetto "Lenola Domani" nell'ambito del Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 –Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: **"Attrattività dei borghi storici"**, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	29.461,71	29.331,16	29.331,16
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	88.466,10		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	284.540,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	502.147,88		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	314.001,71	29.331,16	29.331,16
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	590.613,98		

3.4.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Motivazione delle scelte:

Obiettivi: Mettere in atto strumenti ed agevolazioni per favorire l'esercizio di attività sportive da parte dei cittadini in collaborazione con società sportive ed associazioni .

In particolare, coinvolgere i giovani nella pianificazione degli spazi nella creazione di servizi a loro dedicati al fine di renderli soggetti attivi e di erogare servizi in linea con i loro bisogni per favorire una crescita sana delle future generazioni.

A seguito del completamento dell'intervento di Adeguamento strutturale e ripristino della Tensostruttura Comunale distrutta da eventi meteorologici avversi, verrà ripristinato l'utilizzo della struttura per promuovere e sostenere attività sportive e ricreative anche in condizioni meteorologiche non favorevoli.

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1	previsione di competenza	15.594,44	15.128,69	15.128,69
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.090,15		
Titolo 2	previsione di competenza	438.465,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	585.790,43		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	454.059,44	1.415.128,69	1.415.128,69
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	601.880,58		

3.4.7 Missione 07 - Turismo

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

In particolare sarà curato il cosiddetto "**Turismo lento**" che premia l'attività emozionale quali ad esempio il **Turismo Dell'Olio**, in linea con le indicazioni provenienti dall'Associazione Nazionale "Città dell'Olio" di cui il comune di Lenola è socio.

Motivazione delle scelte: recenti studi hanno confermato che , dopo l'esperienza COVID-19, l'utenza è molto orientata verso il cosiddetto "Turismo Lento".

Obiettivi: prosecuzione e potenziamento di eventi socio culturali volti a promuovere la conoscenza del territorio e delle tradizioni socio culturali del territorio al fine di potenziare i flussi turistici diretti presso il nostro Comune senza trascurare le attrazioni derivanti dal turismo enogastronomico

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	11.699,61	11.390,20	11.390,20
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	59.661,92		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	61.419,10		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	11.699,61	11.390,20	11.390,20
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	121.081,02		

3.4.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	69.456,29	69.165,45	69.165,45
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	133.646,55		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	439.500,00	1.779.214,64	1.779.214,64
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	773.547,89		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	508.956,29	1.848.380,09	1.848.380,09
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	907.194,44		

3.4.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivi: conferma e miglioramento dell'attuale servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, in accordo con l'adesione del comune di Lenola al patto dei sindaci, si continuerà l'impegno preso per abbattere il livello di CO2 nell'aria, puntando in particolare sul fotovoltaico, manutenzione boschi e pinete , lotta alle discariche abusive, completamento rete fognaria con priorità nelle aree densamente abitate e non servite.

In aggiunta ai lavori già effettuati per rendere ancora più funzionale l'Isola Ecologica, sono in corso azioni per realizzare un capannone destinato al **"Riuso"** con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti.

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	607.111,04	606.710,96	606.710,96
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	894.850,89		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.262.500,00	7.500,00	7.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.369.438,68		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	1.869.611,04	614.210,96	614.210,96
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.264.289,57		

3.4.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Motivazione delle scelte:

Obiettivi :

- Manutenzione della viabilità comunale al fine di garantire sicurezza e fruibilità anche delle zone prettamente agricole e contrastare così l'abbandono dei terreni coltivati, in particolare degli uliveti ,che costituiscono un patrimonio da preservare.
- attività di coordinamento e raccordo con l'ASTRAL per la Gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (T.P.L. UDR11).

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1	previsione di competenza	515.038,38	514.155,98	514.155,98
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	665.222,27		
Titolo 2	previsione di competenza	2.389.888,00	93.000,00	93.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.698.853,84		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	2.904.926,38	607.155,98	607.155,98
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.364.076,11		

3.4.11 Missione 11 - Soccorso civile

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Motivazione delle scelte:

Obiettivi:

Prosecuzione dell'Attività di stretta collaborazione con il nucleo di Protezione civile presente sul territorio comunale.

Attività di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia

:

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	11.300,00	11.300,00	11.300,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	14.221,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	11.300,00	11.300,00	11.300,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	14.221,00		

3.4.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Motivazione delle scelte:

Obiettivi: Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie,

Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale contrastare fenomeni di devianze e dipendenze anche attraverso l'attivazione di servizio sociale professionale attivato nell'ambito del piano di zona distrettuale, l'Amministrazione curerà il rapporto con la comunità della Terza Età coinvolgendo gli anziani in attività utili per la collettività e per non spezzare il giusto legame che deve essere sempre alimentato tra nuove e vecchie generazioni. Importante funzione in questo senso deve essere svolta dai Centri Anziani di Lenola Centro, Passignano e Vallebernardo, Promozione di iniziative e sostegno a quelle da parte di altre istituzioni pubbliche e private del territorio affinché i cittadini del comprensorio possano disporre di una assistenza sanitaria dignitosa e non più garantita dalle condizioni in cui versano attualmente gli ospedali di Fondi e Terracina.

Per la gestione dei Rifugiati e Richiedenti asilo si conferma l'adesione allo SPRAR Categoria Minori non accompagnati.

Tra gli obiettivi specifici si segnala:

- PROGETTO SAI CAT. MSNA: Implementazione delle riunioni periodiche con l'Ente Attuatore e preparazione al monitoraggio con conseguente messa in atto delle richieste e raccomandazioni Ricognizione delle tutele attive e terminate dei minori beneficiari.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	675.777,44	675.730,05	675.730,05
	di cui già impegnato	6.703,35	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.411.912,85		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.325.316,00	4.000,00	4.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.352.632,77		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	3.001.093,44	679.730,05	679.730,05
	di cui già impegnato	6.703,35	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.764.545,62		

3.4.13 Missione 13 - Tutela della salute

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 13				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività'

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1	previsione di competenza	24.550,00	24.550,00	24.550,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	87.662,20		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	24.550,00	24.550,00	24.550,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	87.662,20		

3.4.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Motivazione delle scelte:

Obiettivi:

Sia nel campo della tutela del territorio che nel settore del turismo gastronomico, l'Ente intende avvalersi anche della collaborazione di altre associazioni/enti di cui fa parte. In particolare si cercherà di fare buon uso della esperienza maturata all'interno dell'Associazione Città dell'Olio, cui Lenola ha aderito dall'anno 2006.

Le iniziative di detta associazione per il recupero degli uliveti abbandonati sono incentivi importanti per la tutela del territorio, nonché una risorsa per la cittadinanza che potrebbe veder crescere in maniera importante la produzione dell'olio extravergine di oliva che è anche garanzia di eccellenza, qualunque sia la cultivar presente sulle nostre colline.

Interessantissime anche le iniziative che l'Associazione mette in campo per promuovere il territorio e il paesaggio olivicolo nonché i prodotti del territorio. L'adesione a tali iniziative costituiscono un vero marketing turistico per la promozione in particolare del turismo dell'olio.

MISSIONE 16				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.100,00	1.100,00	1.100,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.100,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	1.100,00	1.100,00	1.100,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.100,00		

3.4.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Motivazione delle scelte:

MISSIONE 18				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.19 Missione 19 - Relazioni internazionali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 19				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	186.878,40	186.878,40	186.878,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	186.878,40	186.878,40	186.878,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.21 Missione 50 - Debito pubblico

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	101.796,80	105.218,59	105.218,59
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	101.796,80		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	101.796,80	105.218,59	105.218,59
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	101.796,80		

3.4.22 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

La [Legge di Bilancio 2026 \(Legge n. 199/2025\)](#) ha prorogato fino al 31 dicembre 2028 la deroga che eleva da tre a cinque dodicesimi (5/12) il limite massimo per il ricorso alle anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali.- comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,- al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2027-2029 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	350.000,00	350.000,00	350.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	350.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	350.000,00	350.000,00	350.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	350.000,00		

3.4.23 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	1.951.000,00	1.951.000,00	1.951.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.136.127,78		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	1.951.000,00	1.951.000,00	1.951.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.136.127,78		

3.5 Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Esporre il piano delle alienazione dei beni approvato con delibera.

Con l'art. 58 del D.L. 25/06/2008 convertito con modificazione nella legge 06/08/08 n. 133 viene introdotto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ovvero l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali del Comune e "suscettibili di valorizzazione ovvero dimissione";

L'importanza di tale documento è notevole in quanto l'inclusione di un immobile nello stesso ha i seguenti rilevanti effetti concreti:

1. l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'Ente;
2. la destinazione urbanistica dell'immobile, che deve essere espressamente indicata del piano, è efficace anche se in contrasto con lo strumento urbanistico generale, in quanto la deliberazione consiliare di approvazione del Piano costituisce variante allo strumento urbanistico generale, senza necessità di ulteriori passaggi presso gli Enti sovra ordinati (Provincia, Regione);
3. l'inclusione di un bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
4. l'immobile può essere conferito dall'Ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'Ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo);
5. Dato atto che l'art. 42, comma 2 lett. L del TUEL n. 267/00 prevede che l'Organo consiliare ha competenza tra l'altro in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti, e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzione e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;

Il settore tecnico dell'Amministrazione ha attivato una ricognizione del patrimonio dell'Ente sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici predisponendo un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione non strumentali dell'esercizio delle funzioni istituzionali;

La disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione ai sensi dell'art. 3bis del D.L. n. 351/2001, prevista per lo Stato si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;

Alla luce di quanto disposto dalla normativa anzi descritta si è provveduto alla ricognizione dei beni suscettibili di valorizzare non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, con l'indicazione della loro destinazione urbanistica prevista dagli strumenti urbanistici già adottati e in corso di approvazione;

BENI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE

RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI-PREVISIONE 2027-2029				
(ai sensi dell'art. 8 del D.L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08 n. 133)				
Prog.	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	UTILIZZO ATTUALE	RIFERIMENTO CATASTALE
1	Locale deposito garage (ex-mattatoio)	Via Roma	Garage comunale e deposito	Foglio 15 part. 420/parte-68/parte
2	Campeggio	Loc. S. Leonardo	Protezione civile	Foglio 15 part. 47-572-567-565 (tot.mq 3528)
3	Locale deposito	Piazzale don Bosco	Deposito comunale	Foglio 13 part. 83 sub 7 (mq 30)
4	Rifugio forestale	Loc. Appiolo	Concesso ad uso gratuito al Parco dei Monti Aurunci	Foglio 21 part. 203/parte
5	Appartamento ex centro anziani	Piazza Ciano	Servizi Comunali	Foglio 16 part. 104/parte
6	Tensostruttura	Loc. Carduso	Gestione diretta	Foglio 15 part. 55-357-56
7	Complesso Turistico Miracolle	Loc. Colle	In locazione	Foglio 19 part.58-801
8	Locale deposito	Via Cavour	Deposito comunale	Foglio 16 part. 148/parte 146/parte
9	Ex scuola Liverani	Loc. Strette	Concesso a titolo oneroso in uso all'associazione la Coturnice	Foglio 14 part. 187

10	Centro Studi R.Ingrao	Va Libero de Libero	A disposizione comune di Lenola ed una parte in uso all'AVIS locale	Foglio 18
11	Locale Bar Pizzeria Miracolle	Viale Padre Pio	In locazione	Foglio 19 part. 467
12	Ex Sportello Acqualatina Spa	Via S. Martino	In Concessione ad uso gratuito Gruppo Scout	Foglio 19 particella 213
13	Immobile	Via Aldo Moro	In locazione per lo svolgimento del servizio Asilo nido	Foglio 23 Particella 1081 (ex 325)
14	Bene confiscato	Via Lentrisco	Da adibire a Centro Polifunzionale per famiglie con annesso Garage/Magazzino	Bene Confiscato ed acquisito al Patrimonio Indisponibile del Comune

3.6 Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

L'Ente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 18/12/2025 ha operato la “ Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.. Ricognizione delle partecipazioni possedute al 31.12.2024”;

Si rimanda alla specifica sezione circa le misure che verranno attuate nel prossimo futuro.

Società partecipate

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Società in house
B	C	D	E	F	H
2111020596	Acqualatina s.p.a	2002	0,39526	Gestione Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. 4 - Raccolta trattamento e fornitura di acqua (codice 36.00.00)- Raccolta e depurazione delle acque di scarico (Codice 37.00.00)	NO
16452941004	Consorzio Industriale Del Lazio	2021	0,98	Il Consorzio promuove lo sviluppo delle attività industriali, artigianali, del commercio, del Terziario, e dei servizi e crea le condizioni per favorire l'insediamento di nuove attività produttive nel territorio regionale.	no

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 , Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Articolo 233-bis (Il bilancio consolidato) Testualmente dispone:

1. Il bilancio consolidato di gruppo e' predisposto secondo le modalita' previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il bilancio consolidato e' redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118, e successive modificazioni.
3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato

Il DM 10 novembre 2020, ed in particolare l'Allegato A, dispone che la delibera di giunta concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è trasmessa alla Banca dati unitaria delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009, e che tale delibera rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL;

Il comune di Lenola con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 18.05.2021, ai sensi degli art. 232 e 233bis TUEL, si avvale della facoltà, a decorrere dall'anno 2020, di non tenere la contabilità economica patrimoniale, né di predisporre il bilancio consolidato, in quanto lo svolgimento di detti adempimenti richiede impiego di risorse tecniche, finanziarie ed umane sproporzionate rispetto alle informazioni aggiuntive rilevabili dagli adempimenti medesimi, considerate le dimensioni dell'ente.

Tale scelta rimarrà valida anche per gli esercizi successivi, fino a diversa opzione espressamente adottata dal Consiglio Comunale, ovvero a seguito di modifica normativa che reintroduca gli obblighi di tenuta della contabilità economica patrimoniale e di redazione del bilancio consolidato in capo agli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti.

3.7 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

A seguito dell'approvazione della Legge n. 157 del 19.12.2019 di conversione del D.L. 124/2019 la lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

3.8 Altri eventuali strumenti di programmazione

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione -art. 3, comma 55, legge n.244/2007, convertito con Legge n. 133/2008.

L'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così modificato dalla legge 133/2008, stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il successivo comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008, dispone: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Quale indirizzo programmatico si ritiene di consentire il ricorso a collaborazioni esterne qualora, al fine di realizzare gli obiettivi e le attività collegate ai programmi contenuti nel presente documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, le professionalità esistenti all'interno dell'ente non siano.

Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

Si prevede di stabilire contratti di collaborazione autonomo per le seguenti Figure Professionali:

- -Medico competente ai sensi del D.Lgs n. 81/2008, importo annuo massimo € 2.000,00;
- -Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) art. 31 D.Lgs n. 81/2008, importo annuo massimo €4.000,00;
- Responsabile della protezione dei dati imposto annuo massimo 2.000,00.
- prestazioni professionali specialistiche € 12.000,00

L'importo complessivo della presunta spesa per incarichi esterni è pari a € 20.000,00 e trova allocazione nel bilancio di previsione 2027-2029 e verrà stanziata sui capitoli del Piano Esecutivo di Gestione.

La somma di € 20.000,00 costituisce il tetto massimo di spesa che viene autorizzato dal Consiglio Comunale; potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio in caso di necessità.

I responsabili dei servizi :

Responsabile Area Finanziaria

F.to (Rosato Assunta)

Responsabile area AA.GG.

F.To (Mastrobattista Massimiliano)

Responsabile Ufficio Pers. e Tributi

F.to (Magnafoico Fernando)

Responsabile settore Urbanistica/Edilizia Privata

F.to (D'Orazio Pietro)

II Responsabile Area Vigilanza

F.to (Magnifico Fernando)